CONVEGNO | fiper
FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

# Teleriscaldamento a biomassa: uno strumento per la gestione attiva delle foreste venete

IN COLLABORAZIONE CON VENETO AGRICOLTURA E ANARF

**16 novembre 2018 - ore 09.30**
Hangar della Pace – Pian Cansiglio (Belluno)
Per maggiori info: www.fiper.it RSVP: segreteria.nazionale@fiper.it

Giorgio Farenzena
*Presidente*

Luca Canzan
*direzione tecnica*

Consorzio
**Imprese Forestali**
del Triveneto

**Sede fiscale ed operativa: Viale Venezia, 17/19 - 32036 Sedico (BL) Tel-fax 0437.858537**
**Filiale: Piazza del Popolo, 15 – 37036 San Martino Buon Albergo (VR) Tel-fax 045.8520762**
**Filiale: Via M. Ortigara, 6 - 36012 Asiago (VI) Tel-fax: 0424.463710**
**mail: info@ecosinergia.eu**

# *Esperienze per la strutturazione della filiera*

Coordinamento di un progetto di filiera all'interno del settore foresta-legno coinvolgendo i proprietari e gestori di superfici forestali, i Comuni e le imprese di trasformazione e commercializzazione.

D.G.R. n° 199 del 12.02.08
MISURA: PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA FORESTALE

avepa
agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura

**REGIONE VENETO; REG. CE N. 1698/2005**
**PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013**

# Esperienze per la strutturazione della filiera

Produzione di energia e pulizia dei boschi al centro del progetto che coinvolge 37 realtà di tutta la provincia

## Legno, tre milioni e mezzo per il rilancio

*Agordino capofila del progetto di valorizzazione finanziato dall'Ue*

**AGORDO. «E' un progetto innovativo, concepito in un'ottica di modernità; un'importante opportunità che avrà ricadute importanti nella valorizzazione del territorio e delle sue risorse ambientali, umane e culturali». Non ha nascosto la sua soddisfazione l'assessore Renato Da Ronch ieri alla presentazione del "Progetto integrato di filiera forestale Soccol Olga", collegato al Piano di sviluppo rurale 2007-13. Un progetto, finanziato con 3,5 milioni di euro, che coinvolge 37 realtà di tutta la provincia.**

Riscoprire e valorizzare il legno in tutto il suo percorso, puntando i riflettori sulla pulizia del bosco per la produzione di cippato e quindi di energia: è questo l'obiettivo del progetto che vede come capofila l'azienda "Soccol Olga" di Taibon, che con il legno dà acqua calda anche alla Luxottica, e che coinvolge il gruppo di operatori di tutto il Bellunese, dal Cadore al Feltrino.

Ieri il sindaco Renzo Gavaz, la cui amministrazione ha perseguito con convinzione l'iniziativa, ha rivolto un plauso ai principali artefici del progetto «che potrà creare ricchezza nel territorio mediante la rivalutazione degli elementi naturali e del lavoro artigianale e artistico». Roberto Borsato di Prime Alpi, l'associazione socio-culturale catalizzatrice fra i vari soggetti della filiera, ha richiamato il principio base del progetto, cioè il fare sistema, come richiesto dall'Unione europea per l'assegnazione dei finanziamenti, ovvero «il mettersi assieme — ha detto — nelle varie fasi di una produzione dall'inizio alla fine».

Nel caso specifico della filiera forestale si va dalla raccolta di legna nel bosco, con evidente valenza ecologica, allo stoccaggio, alla lavorazione e trasformazione in cippato commercializzabile e quindi fonte di reddito. «In tal modo — ha proseguito — il bosco può diventare l'oro verde per la nostra economia specie in previsione di un nuovo rialzo del petrolio, tutt'altro che improbabile». Positivo il riscontro che ci potrà essere nella produzione di acqua calda ad uso sanitario e di riscaldamento. A questo primo bando del piano, finanziato per 3,5 milioni di euro, hanno risposto perciò i 37 soggetti di tutta la provincia, le cui domande dovranno ora essere formalizzate secondo i criteri previsti per accedere al contributo. Ieri sono pure intervenuti il tecnico forestale Luca Canzan (per spiegare che l'approccio di soggetti diversi favorisce il contributo), Max Pachner in rappresentanza dell'assessore regionale De Bona (elogiando il progetto basato sullo sforzo e alla volontà di tanti), Savaris del Bim, ente preposto al coordinamento e che con Regione e Comune di Agordo ha dato un apporto determinante al progetto (mettendo in luce che l'energia rinnovabile e le biomasse offrono ulteriori potenzialità). Voti augurali sono stati espressi da Comiotto di Confagricoltura e dal sindaco di Taibon Loretta Ben, mentre quello di Seren del Grappa, Loris Scopel, ha chiesto che la burocrazia non complichi l'iter, rallentando i progetti e scoraggiando i proponenti.

**Gianni Santomaso**

Foto di gruppo per i partecipanti alla presentazione del progetto ieri ad Agordo

LA VALLE - VERSO IL VOTO

## De Col conferma: «Mi candido ancora»

**LA VALLE.** Per un sindaco che annuncia l'addio, quello di Agordo Renzo Gavaz, ce n'è un altro che conferma la candidatura. Il primo cittadino di La Valle Agordina, Tiziano De Col, non ci ha ripensato: in primavera sarà di nuovo della partita elettorale per cercare di dare continuità all'opera svolta negli ultimi anni. «Sto lavorando come non esistesse la scadenza del mandato — dice — non perché abbia l'arroganza di pensare che sicuramente sarò rieletto, anzi ho il realismo di rimettermi al giudizio dei cittadini di La Valle, ma con la consapevolezza che il paese non può perdere né un'opportunità, né un giorno di lavoro da parte di chi lo guida e non può permettersi i giochetti già visti del tipo "non mi ricandido, anzi, mi ricandido" fatti per creare incertezza e spiazzare gli eventuali avversari».

In attesa di conoscere i suoi (se ci saranno), De Col sta intanto seguendo l'evoluzione della normativa statale e regionale sul futuro assetto di Comuni e Comunità montane. «Il nuovo Codice delle autonomie che il Governo sta elaborando — afferma — condizionerà la vita dei nostri piccoli Comuni, specie nei casi in cui si parla di fusione obbligatoria di quelli con meno di 5 mila abitanti o dell'obbligatorietà di associare i servizi in bacini con minimo 20 mila abitanti».

«Per quanto ci riguarda — spiega — abbiamo il cappio della normativa che obbliga ogni Comune ad aderire ad un'unica associazione di servizi, nel nostro caso la Cm, per cui la sopravvivenza degli enti come i nostri passa proprio attraverso il cambio di ruolo delle Comunità montane». Al proposito De Col cita l'esempio del Piemonte «che ne ha dimezzato il numero, accorpandole e trasformandole in Agenzie di sviluppo territoriale che erogano servizi associati ai Comuni, limitando notevolmente l'onere economico per il funzionamento di questi ultimi che ridurranno il personale convogliandolo nei servizi associati». E De Col auspica ora una decisione definitiva sulle Cm del Veneto. *(g.san.)*

# Costituzione di un Consorzio di Imprese

1. disciplinare l'attività dei soci al fine di ottenere una più competitiva ed omogenea condotta commerciale;
2. promuovere iniziative volte a favorire il miglior collocamento sul mercato delle produzioni dei soci;
3. attuare iniziative di formazione ed aggiornamento tecnico e in generale sul miglioramento professionale per i consorziati e le loro maestranze;
4. partecipare ad aste indette da Enti e Pubbliche Amministrazioni o da privati per l'acquisizione di lotti boschivi ed altri lavori nel settore agricolo-forestale;
5. assumere commesse di lavoro da privati e da Enti Pubblici;
6. collaborare con Autorità amministrative ed Enti di ricerca;
7. Ecc. ecc..

# Esperienze per la strutturazione della filiera

Consorzio
**Imprese Forestali**
del Triveneto

C FORT

## OBIETTIVI

- Promozione dell'integrazione ed aggregazione della filiera foresta-legno;
- Networking professionale a sostegno delle imprese;
- Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza di una gestione forestale attiva e sostenibile.

## RICERCA

- Approfondimenti sulle normative di settore; proposte semplificative di Leggi e regolamenti per agevolare la filiera;
- Collaborazione con Enti di ricerca pubblico-privati per sperimentare nuovi mezzi e tecniche di lavoro, favorendo lo scambio di informazioni;
- Analisi, proposizione e coordinamento di iniziative di formazione ed aggiornamento tecnico.

## PROGETTI

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR Veneto 2014-2020

PIATTAFORMA DIGITALE INTEGRATA PER LO SVILUPPO DI IMPRESE TECNOLOGICHE FORESTALI "IT-FOR"

→ Massimizzare l'efficienza del collocamento sul mercato dei prodotti forestali.

# *Altre attività del Consorzio*

Partecipazione a vari convegni,

seminari, fiere…

Servizi e attività di coordinamento.

Organizzazione di eventi formativi ed informativi.

Partecipazione alle attività del CO.NA.I.BO

# *Le piattaforme logistiche-commerciali di biomasse forestali*

La piattaforma biomassa è un luogo fisico dotato di adeguati spazi di primo stoccaggio e stagionatura del legno vergine tal quale e di copertura adeguatamente dimensionata in funzione dei volumi di materiale legnoso da processare e conferire.

In questo senso la piattaforma rappresenta un vero e proprio **centro commerciale dei combustibili legnosi.**

# Le piattaforme logistiche-commerciali di biomasse forestali

# *Le piattaforme logistiche-commerciali di biomasse forestali*

Strutture la filiera: la **L.R. 11 febbraio 2011, n. 4,** al fine di incrementare l'approvvigionamento locale di biomasse legnose forestali e la razionalizzazione del loro trasporto nell'ambito della filiera corta ha permesso la realizzazione di piazzole attrezzate per lo stoccaggio di materiale legnoso grezzo e triturato in area agricola.

## CRESCONO LE PIATTAFORME BIOMASSE

INAUGURATE DUE NUOVE INFRASTRUTTURE LOGISTICO-COMMERCIALI IN PROVINCIA DI BELLUNO, REALIZZATE SU TERRENI AGRICOLI

AIEL ASSOCIAZIONE ITALIANA ENERGIE AGROFORESTALI

GRUPPO PRODUTTORI PROFESSIONALI BIOMASSE AIEL

Biomass Trade Centre

INTELLIGENT ENERGY EUROPE

# *Le piattaforme logistiche-commerciali di biomasse forestali*

# Le piattaforme logistiche-commerciali di biomasse forestali

# Crescita della rete di impianti di sfruttamento energetico delle biomasse forestali

| | Comune | Combustibile | Potenza (kW) | Fabbisogno (t/a) |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Trichiana | cippato | 110 | 80 |
| 2 | Sappada | cippato | 120 | 50 |
| 3 | Sappada | cippato | 150 | 50 |
| 4 | Rocca Pietore | cippato | 240 | 120 |
| 5 | S. Nicolò Comelico | cippato | 270 | 140 |
| 6 | Ponte nelle Alpi | cippato | 330 | 160 |
| 7 | Sovramonte | cippato | 400 | 1000 |
| 8 | Alleghe | cippato | 400 | 465 |
| 9 | Alleghe | cippato | 400 | 465 |
| 10 | Mel | cippato | 540 | 310 |
| 11 | Tambre | cippato | 110 | 80 |
| | **Totali** | | **3.070** | **2.920** |

Impianti in funzione in provincia BELLUNO (bando POR az. 2.1.1) - Fonte: Unità Progetto Energia Regione del Veneto

Treviso, 16 marzo 2018

Camera di Commercio Treviso - Belluno

presso:

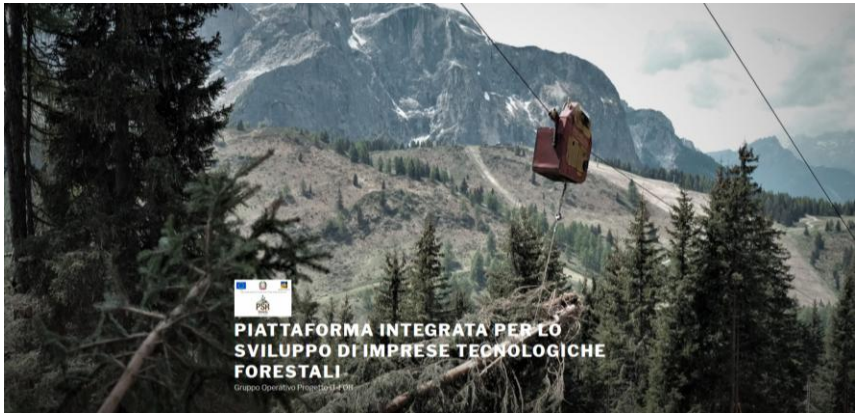
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Treviso-Belluno Piazza Borsa 3/b (TV)

con il patrocinio di:

Confartigianato Imprese BELLUNO

Confartigianato Imprese Veneto

# *La piattaforma digitale per la compravendita del legname veneto*




Consorzio Imprese Forestali del Triveneto

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali Università di Padova

AIEL Associazione Italiana Energie Agroforestali

# *Il progetto:*

**"Piattaforma digitale integrata per lo sviluppo di imprese tecnologiche forestali"**

Localizzazione geografica – ambito operativo:

Regione del Veneto, ma con influenze sul mercato Triveneto di settore.

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR Veneto 2014-2020

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020**

**REG. COM. 1305/2013 ART. 14**

**D.G.R. 1203 DEL 26.07.16**

**MISURA 16 - COOPERAZIONE**

**16.1 - SOSTEGNO PER LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA**

**ALLEGATO TECNICO 1 - SCHEMA DEL PROGETTO DI INNOVATION BROKERING**

**MISURA 16.1.1 GRUPPI OPERATIVI FASE 1**

**"INNOVATION BROKERING"**

**FOCUS AREA 2A - SETTORE FORESTALE**

# *Misura 16 «Cooperazione»*

Opportunità offerta dalla UE che finanzia l'innovazione **come priorità trasversale dello sviluppo rurale**. La misura sostiene la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione: "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI).

Il PEI-AGRI è una delle iniziative che dà attuazione alla strategia di Europa 2020 promuovendo un nuovo approccio interattivo all'innovazione.

**Maggiore integrazione tra il sistema della conoscenza (università, centri di ricerca e servizi di consulenza) e il mondo imprenditoriale.**

**Gruppo Operativo: gli attori chiave**

# *Alcuni dati statistici sulla filiera*

In questo contesto un problema strutturale della filiera foresta-legno del Veneto, è il **distacco crescente tra l'offerta interna e la domanda di materie prime legnose** espressa a valle da un settore economico colpito dalla crisi, ma che pur sempre rimane un settore di punta nell'economia regionale con 12 mila imprese, 70 mila addetti, esportazioni per un valore superiore ai 2,2 miliardi €.

Fonte: «Lo sviluppo rurale in Veneto»
Schede informative 2014 Scheda n° 37: Filiere foresta-legno.

# *Ricerca Federlegnoarredo - Pambianco*

Il quadro del mercato mondiale dell'arredamento in costante crescita (+5-7% nel 2016). Produzione nel 2015: Europa (106 mld$) e Cina (123 mld$) si posizionano come principali macroaree produttive a livello mondiale.

L'Italia, a livello di paesi, è il terzo produttore mondiale (41 mld$) dopo Cina ed USA ed il secondo esportatore dopo la Cina (Italia è leader sul segmento premium).

Il comparto «legno-mobile» Veneto rappresenta il 21% dell'intero fatturato nazionale di settore.

Analisi del mercato mondiale della casa ed evoluzione dei canali distributivi, 12.09.17 Palazzo Giacomelli (TV) (indagine Federlegnoarredo in collaborazione con Pambianco Design).

FLA FEDERLEGNOARREDO

# *Gli obiettivi del progetto «IT-FOR»*

Alle forti criticità del settore, si può rispondere con un aumento della competitività delle imprese boschive supportandole con una modalità di offerta del legname **moderna, digitale, immediata, trasparente, tracciabile e semplice,** indipendentemente dagli assortimenti e dalla tipologia di vendita …

Rappresenta un canale aggiuntivo per raggiungere nuovi mercati e nuovi consumatori.

Non bisogna solo vendere di più ma bisogna vendere meglio!!!!

# Proposta di accordo di costituzione potenziale del G.O.

Partner e futuro gestore della piattaforma: Camera di Commercio Treviso - Belluno

Capofila/partner: Ecodolomiti; DEOLALEGNA di Tommaso Deola; Consorzio Imprese Forestali del Triveneto

Partner con ruolo di coordinamento scientifico: TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali Università di Padova

Partner per il collegamento con il mondo imprenditoriale ed il trasferimento dei risultati: Confartigianato Imprese Veneto

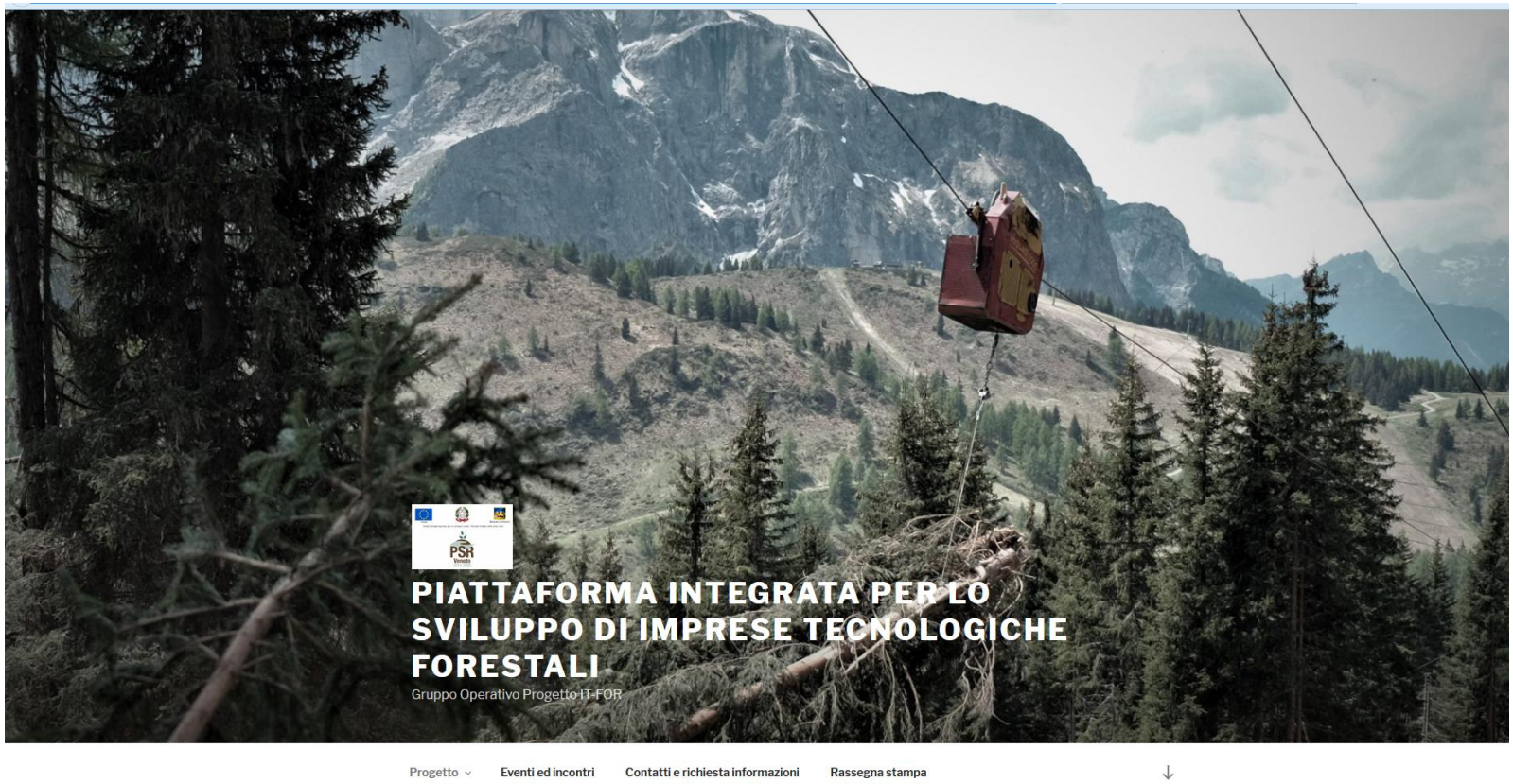
Partner per sviluppo informatico e supporto tecnico: t2i trasferimento tecnologico e innovazione

Partner per supporto tecnico e divulgativo: ETIFOR valuing nature

Partner per supporto tecnico e divulgativo: AIEL ASSOCIAZIONE ITALIANA ENERGIE AGROFORESTALI

# *Il nostro blog*

www.impreseforestalidigitali.com




P.S.R. D.G.R. n. 736 del 28/05/2018 progetto presentato ed in corso di istruttoria sulle misure 16.1.1 e 16.2.1

# Problemi del settore

l grossi impianti di valorizzazione impongo i prezzi a loro vantaggio «strozzando» a volte le imprese del territorio con lo spauracchio dell'acquisto dell'estero.

Alcuni esempi di teleriscaldamento, non sono del tutto virtuosi perché  si deprezza il valore del cippato da filiere locali senza una redistribuzione economica a tutti gli anelli della filiera.

Anche per i piccoli impianti termici a servizio di Enti pubblici, il servizio di fornitura è effettuato con gare a ribasso che non tengono conto della provenienza del materiale.

Truffe e falsificazioni per il contributo sulla «filiera corta» (Decreto del MiPAAF 2 marzo 2010 - la biomassa prodotta entro il raggio di 70 km dalla piazzola attrezzata…).

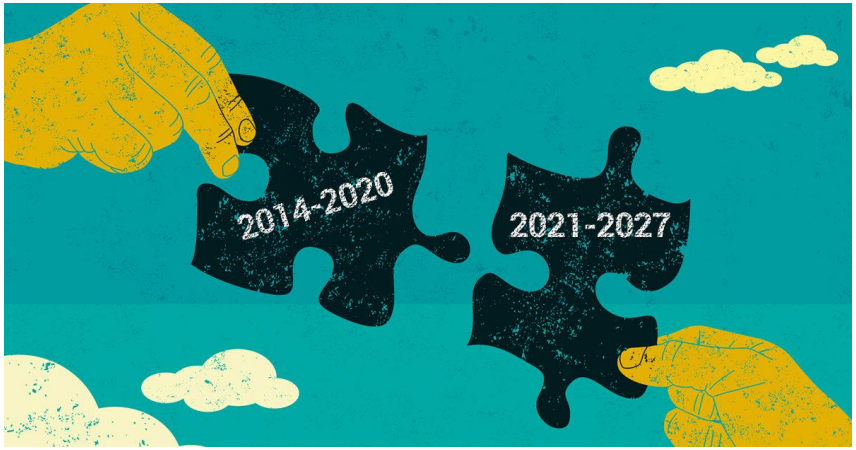
# Emergenza del settore legno

Grazie al confronto con Confartigianato Veneto e Belluno e Vicenza, sono state scritte due lettere richiedendo un **coordinamento regionale**, con la costituzione di un tavolo tecnico specifico, per gestire l'emergenza.

Sostenere e coordinare di proprietari forestali effettuando un confronto serio con il settore artigianale ed industriale veneto per:

- Velocizzare l'esbosco ed il recupero del materiale (sostegni economici certi e tempistiche immediate);
- Coordinamento anche su base interregionale;
- Pianificare una rete di stoccaggio del legname per calmierare il mercato;
- Avvicinare domanda ed offerta per mantenere la ricchezza nel territorio veneto.
- Confronto con la filiera Italiana per assorbire il *surplus* di materiale.

## *Alcune proposte dopo la tempesta «Vaia»*




Nel medio e lungo periodo, risulta altresì doveroso e auspicabile iniziare a pianificare, fin da subito, il nuovo periodo programmatico “2021-2027” del Piano di Sviluppo Rurale con azioni ad hoc, precise e specifiche a sostegno del settore forestale, dei proprietari e delle imprese della filiera con lo scopo di **contenere i danni**, **risollevare e sostenere l’economia forestale-montana** e contribuire alla predisposizione di un *modus operandi* volto alla ricostituzione del patrimonio forestale, del paesaggio e dell’ambiente quale volano sociale ed economico di questi territori.

# *Alcune proposte dopo la tempesta «Vaia»*

Alcuni paesi montani bellunesi sono stati fortemente colpiti anche sul settore viario-infrastrutturale.
Come esempio virtuoso, prima delle sistemazioni stradali, è ragionevole pensare di porre in opera delle reti di teleriscaldamento che potrebbero essere utilizzate, in un secondo momento, da piccoli impianti termici a servizio di nuclei abitativi.